



COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI
MARIANO COMENSE

Informatore settimanale
Anno XIII - Numero 15
17 Aprile 2022

LA VOCE



Domenica di Pasqua

COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.00 viene trasmessa in

streaming
sul canale



comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 748 203

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428
*Orari di apertura
da lunedì a venerdì
9:45 - 11:45 e 17:00 - 19:00
sabato: 9:45 - 11:45*

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558
*Orari di apertura CDA
lunedì, mercoledì e
venerdì
9:30 - 11:30*

La pace di Pasqua

Domenica scorsa abbiamo visto Cristo entrare solennemente a Gerusalemme, come una festa, accolto come Messia: e per Lui vengono stesi sulla strada mantelli e rami tagliati dagli alberi. La folla esultante benedice a gran voce «colui che viene, il re», e acclama: «Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli». Quella gente festeggia perché vede nell'ingresso di Gesù l'arrivo di un nuovo re, che avrebbe portato pace e gloria. Ecco qual era la pace attesa da quella gente: una pace gloriosa, frutto di un intervento regale, quello di un messia potente che avrebbe liberato Gerusalemme dall'occupazione dei Romani. Altri, probabilmente, sognavano il ristabilimento di una pace sociale e vedevano in Gesù il re ideale, che avrebbe sfamato le folle di pani, come aveva già fatto, e operato grandi miracoli, portando così più giustizia nel mondo.

Ma Gesù non parla mai di questo. Ha davanti a sé una Pasqua diversa, non una Pasqua trionfale. L'unica cosa a cui tiene per preparare il suo ingresso a Gerusalemme è cavalcare «un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno». Ecco come Cristo porta la pace nel mondo: attraverso la mansuetudine e la mitezza, simboleggiate da quel puledro legato, su cui nessuno era salito. Nessuno, perché il modo di fare di Dio è diverso da quello del mondo. Gesù, infatti, appena prima di Pasqua, spiega ai discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace non come la dà il mondo, io la do a voi». Sono due modalità diverse: un modo come il mondo ci dà la pace e un modo come Dio ci dà la pace. Sono diversi.

La pace che Gesù ci dà a Pasqua non è la pace che segue le strategie del mondo, il quale crede di ottenerla attraverso la forza, con le conquiste e con varie forme di imposizione. Questa pace, in realtà, è solo un intervallo tra le guerre: lo sappiamo bene. La pace del Signore segue la via della mitezza e della croce: è farsi carico degli altri. Cristo, infatti, ha preso su di sé il nostro male, il nostro peccato e la nostra morte. Ha preso su di sé tutto questo. Così ci ha liberati. Lui ha pagato per noi. La sua pace non è frutto di qualche compromesso, ma nasce dal dono di sé. Questa pace mite e coraggiosa, però, è difficile da accogliere. Infatti, la folla che osannava Gesù è la stessa che dopo pochi giorni grida «Crocifiggilo» e, impaurita e delusa, non muove un dito per Lui.

A questo proposito, è sempre attuale un grande racconto di Dostoevskij, la cosiddetta Leggenda del Grande Inquisitore (ne «I fratelli Karamazov»). Si narra di Gesù che, dopo vari secoli, torna sulla Terra. Subito è accolto dalla folla festante, che lo riconosce e lo acclama. «Ah, sei tornato! Vieni, vieni con noi!». Ma poi viene arrestato dall'Inquisitore, che rappresenta la logica mondana.

./.. SEGUE IN SECONDA PAGINA

La pace di Pasqua

./... PROSEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Questi lo interroga e lo critica ferocemente. Il motivo finale del rimprovero è che Cristo, pur potendo, non ha mai voluto diventare Cesare, il più grande re di questo mondo, preferendo lasciare libero l'uomo anziché soggiogarlo e risolverne i problemi con la forza. Avrebbe potuto stabilire la pace nel mondo, piegando il cuore libero ma precario dell'uomo in forza di un potere superiore, ma non ha voluto: ha rispettato la nostra libertà.

«Tu – dice l'Inquisitore a Gesù –, accettando il mondo e la porpora dei Cesari, avresti fondato il regno universale e dato la pace universale»; e con sentenza sferzante conclude: «Se c'è qualcuno che ha meritato più di tutti il nostro rogo, sei proprio Tu». Ecco l'inganno che si ripete nella storia, la tentazione di una pace falsa, basata sul potere, che poi conduce all'odio e al tradimento di Dio e a tanta amarezza nell'anima.

Alla fine, secondo questo relato, l'Inquisitore vorrebbe che Gesù «gli dicesse qualche cosa, magari anche qualche cosa di amaro, di terribile». Ma Cristo reagisce con un gesto dolce e concreto: «gli si avvicina in silenzio, e lo bacia dolcemente sulle vecchie labbra esangui». La pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata: mai! Le armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l'amore gratuito al prossimo, l'amore a ogni prossimo. È così che si porta la pace di Dio nel mondo. Ecco perché l'aggressione armata di questi giorni, come ogni guerra, rappresenta un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua, un preferire al suo volto mite quello del falso dio di questo mondo. Sempre la guerra è un'azione umana per portare all'idolatria del potere.

Gesù, prima della sua ultima Pasqua, disse ai suoi: «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore». Sì, perché mentre il potere mondano lascia solo distruzione e morte – lo abbiamo visto in questi giorni –, la sua pace edifica la storia, a partire dal cuore di ogni uomo che la accoglie. Pasqua è allora la vera festa di Dio e dell'uomo, perché la pace, che Cristo ha conquistato sulla croce nel dono di sé, viene distribuita a noi. Perciò il Risorto, il giorno di Pasqua, appare ai discepoli e come li saluta? «Pace a voi!». Questo è il saluto di Cristo vincitore, di Cristo risorto.

Francesco

Pasqua significa "passaggio". È, soprattutto quest'anno, l'occasione benedetta per passare dal dio mondano al Dio cristiano, dall'avidità che ci portiamo dentro alla carità che ci fa liberi, dall'attesa di una pace portata con la forza all'impegno di testimoniare concretamente la pace di Gesù. Fratelli e sorelle, mettiamoci davanti al Crocifisso, sorgente della nostra pace, e chiediamogli la pace del cuore e la pace nel mondo».

**Con questa riflessione di papa Francesco all'udienza di mercoledì 13 aprile
la Comunità pastorale "san Francesco d'Assisi" di Mariano Comense
augura a tutti una buona e cristiana Pasqua 2022**

CELEBRAZIONI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

17 aprile – Domenica di Pasqua

S.Alessandro: ore 8.30 – 10.30

S.Cuore: ore 9.00 – 11.00 – 18.00

S.Stefano: ore 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Oratorio S. Rocco (Iniziazione cristiana): ore 10.15

18 aprile – Lunedì dell'Angelo

S.Alessandro: ore 8.30 – 10.30

S.Cuore: ore 9.00 – 11.00 – 18.00

S.Stefano: ore 8.30 – 10.00 – 11.30

24 aprile – Ottava di Pasqua

Ss. Messe secondo l'orario festivo solito

Nel pomeriggio celebrazione Ss. Battesimicelle singole parrocchie

Domenica di Pasqua Preghiamo insieme

Donaci, Signore,
di frantumare tutte le tombe
in cui la violenza, l'ingiustizia,
la prepotenza, la superbia,
l'egoismo, la malattia, il tradimento,
la miseria e l'indifferenza
hanno murato gli uomini vivi.
Metti una grande speranza
nel cuore degli uomini.
Concedi a chi crede in te, Signore,
di comprendere che la tua Pasqua
è l'unica forza veramente eversiva
della storia.
Amen.

SS. BATTESIMI

Con gioia la domenica di Pasqua
durante la celebrazione eucaristica
delle ore 10.15 in Oratorio san Rocco
la comunità pastorale accoglie i piccoli
TOMMASO CITTERIO e MATTEO BALDO

PREGHIERA DI INTERCESSIONE DEL MERCOLEDÌ Mercoledì 20 aprile 2022 alle ore 18:30 in chiesa santo Stefano riprende la "Preghiera Caritas del Mercoledì" per le situazioni di bisogno

Se vuoi lasciare la tua preghiera puoi farlo ONLINE
consultando il sito della comunità pastorale S.
Francesco cliccando "un minuto per Dio"

Nuovo protocollo per le celebrazioni

«Il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19
offre la possibilità di una **prudente ripresa**».

Norme per i fedeli

- **distanziamento:** pur non essendo obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro si consiglia vivamente ai fedeli di mantenere tale distanza fatta eccezione per gli appartenenti al medesimo nucleo familiare
- **divieto di accesso:** permane per chi presenta sintomi influenzali o è sottoposto a isolamento
- **obbligo di mascherina:** si raccomandano mascherine FFP2 o FFP3
- **igienizzazione:** si continuerà ad osservare l'indicazione di igienizzare le mani con il liquido disponibile all'ingresso
- **servizio di accoglienza:** viene mantenuto soprattutto durante le celebrazioni con grande affluenza; ci si attenga cortesemente alle indicazioni che vengono date
- **scambio della pace:** si continuerà a evitare la stretta di mano o l'abbraccio
- **distribuzione della Comunione:** unicamente sulla mano, evitando il contatto con le mani del ministro. Non sarà più possibile riceverla al proprio posto, pertanto ci si metterà in fila indossando bene la mascherina e una volta ricevuta la particola ci si sposterà lateralmente, si abbasserà la mascherina e ci si comunicherà in modo da non farlo di fronte al ministro. Si consiglia di detergere le mani con soluzione idroalcolica prima di ricevere la Comunione
- **foglietti:** continuerà ad essere distribuito il foglietto per la Messa, con la precauzione di portare a casa il proprio o a depositarlo nell'apposito contenitore all'uscita
- **cori:** rispetteranno lo specifico protocollo previsto dalla normativa



ORATORI



www.oratoridimariano.it
segreteria@oratoridimariano.it
Tel: 3 7 9 1 3 5 6 4 7 9

19/04	OSA	17.30	Equipe Animazione Liturgica
20/04	OSR	20.45	Eucarestia
22/04	OSA	18.00	Incontro Preado2
	OSA	18.15	Incontro Preado3
23/04	OSA	17.00	Incontro Ado
24/04	OSR		Festa di Primavera: giochi per la famiglia e maxi-grigliata. Iscrizioni su: primavera22.eventbrite.it

La segreteria degli Oratori è aperta dalle 15.30 alle 18.30 in **Oratorio Sant'Ambrogio**.
La segreteria e don Alessandro ricevono su appuntamento: segreteria@oratoridimariano.it

Rimanete aggiornati sugli eventi degli Oratori

<https://www.oratoridimariano.it>

TELEGRAM: https://t.me/OdMa_info

ORARI CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
	20.45		
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	9.00 <i>chiesa</i> S. Rocco	18.00	18.00
	18.30		
DOM	8.30	9.00	8.30
	10.00*		10.30
	10.15 OSR		
	11.30	11.00	
	18.30	18.00	

*La S.Messa festiva delle 10.00 viene trasmessa in streaming

